

Buongiorno colleghi e grazie per essere ancora in sala dopo quasi tre ore di assemblea.

Sono un dirigente in pensione della grande distribuzione, dove i sabati e le domeniche sono normali giorni lavorativi. Oggi sono impegnato nel sociale. Coordino pertanto il Forum Nazionale Pensionati per l'Italia, Movimento che conta circa 650 mila soci di 15 associazioni delle quali 7 sono militari e 2 rappresentano i piloti civili e il personale aeronavigante. Movimento, il Forum, nato con lo scopo di portare tutti i pensionati provenienti dalle Alte professionalità a parlare con una voce sola, unico modo per contare nei confronti delle istituzioni e della politica.

Un ministro della Repubblica ha definito parassiti sociali cittadini che con la loro professionalità e i loro sacrifici hanno fatto grande questo Paese. E' vergognoso! Siamo veramente caduti in basso! Da questa platea esprimo verso quella affermazione l'indignazione, la rabbia e il risentimento mio e dei tantissimi colleghi del Forum che mi hanno espressamente delegato a gridare forte il loro sdegno per essere stati così definiti.

Ne abbiamo abbastanza della superficialità con la quale da sei mesi si inventa ogni giorno un qualcosa di nuovo per mettere le mani nelle tasche di quei pensionati che, grazie alla loro professionalità ed alla loro disponibilità ad assumersi responsabilità, hanno avuto successo nel lavoro e dunque oggi hanno una pensione di buon livello.

Ne abbiamo abbastanza di vedere che da sei mesi ci si arrabatta per trovare il modo di spillare 2/300 milioni di euro dalle tasche di cittadini che le tasse le hanno sempre pagate, parlo dei pensionati, e poco o nulla, ci sembra, ci si arrabatti per trovare il modo di spillare 100 o più miliardi di euro dalle tasche di cittadini che, a leggere i rapporti, le tasse non le hanno mai pagate o le hanno pagate solo in parte.

Ne abbiamo abbastanza di chiacchiere sulle quote 100/101 o 104 che non servono di certo a garantire domani ai giovani una pensione che gli consenta di mantenere il potere d'acquisto raggiunto con il lavoro.

I cittadini in pensione che con il loro lavoro hanno fatto grande questo Paese sono alla frenetica ricerca di politici competenti che:

1. Ripristino i valori della meritocrazia e della sana competizione, via obbligata se si vuole far crescere socialmente ed economicamente il Paese;
2. Vadano a cercare i soldi dove ce ne sono a miliardi (evasione, sprechi, ecc....) e lascino perdere i pochi spiccioli che ricaverebbero dalle tasche di qualche pensionato;
3. Mettano mano ad una radicale riforma previdenziale che garantisca ai giovani di avere domani una pensione certa e dignitosa. Pensino ai giovani i signori politici e lascino stare i capelli grigi!

Se questi politici ci sono, battano un colpo.

Se non ci sono ci toccherà pensarci noi, a cominciare da maggio prossimo.

Grazie.